

# MARTEDÌ 30 MARZO

Settimana santa - Il settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

### Inno (CFC)

*Ecco la croce innalzata  
sui nostri cammini:  
l'Amore ci ha amato  
fino alla fine.  
La lancia ha fatto scaturire  
l'acqua e il sangue,  
Gesù è ritornato al Dio vivente.  
Signore facci ardere  
del tuo amore.  
Sentinelle, non dubitate  
del giorno che viene:  
l'Amore ci ha amato  
fino alla fine.  
Nell'ora in cui  
la sua offerta è compiuta,  
Gesù ci dona ancora  
il Pane di vita.*

*Signore facci ardere  
del tuo amore.*

### Salmo CF. SAL 21 (22)

Mi circondano tori numerosi,  
mi accerchiano  
grossi tori di Basan.  
Spalancano contro di me  
le loro fauci:  
un leone che sbrana e ruggisce.  
Io sono come acqua versata,  
sono slogate tutte le mie ossa.  
Il mio cuore è come cera,  
si scioglie  
in mezzo alle mie viscere.  
Arido come un coccio  
è il mio vigore,

la mia lingua  
si è incollata al palato,  
mi deponi su polvere di morte.  
Un branco di cani mi circonda,  
mi accerchia

una banda di malfattori;  
hanno scavato  
le mie mani e i miei piedi.  
Posso contare  
tutte le mie ossa.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: «In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà» (*Gv 13,21*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Svelaci i segreti del nostro cuore, Signore!**

- Per riconoscere tutte le volte in cui ti abbiamo rinnegato e chiederti perdono.
- Per riconoscere tutte le volte in cui ti abbiamo tradito e chiederti perdono.
- Per riconoscere tutte le volte in cui ti abbiamo abbandonato e chiederti perdono.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 26 (27),12

Non gettarmi in preda ai miei avversari.  
Contro di me si sono alzati falsi testimoni  
che soffiano violenza.

### COLLETTA

Concedi a questa tua famiglia, o Padre, di celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio per gustare la dolcezza del tuo perdono. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA IS 49,1-6

Dal libro del profeta Isaia

<sup>1</sup>Ascoltatevi, o isole, udite attentamente, nazioni lontane; il Signore dal seno materno mi ha chiamato, fino dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome. <sup>2</sup>Ha reso la mia bocca come spada affilata, mi ha nascosto all'ombra della sua mano, mi ha reso freccia appuntita, mi ha riposto nella sua farètra. <sup>3</sup>Mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria». <sup>4</sup>Io ho risposto: «Invano ho faticato, per nulla e invano ho consumato le mie forze. Ma, certo, il mio diritto è presso il Signore, la mia ricompensa

presso il mio Dio». <sup>5</sup>Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele – poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza –, <sup>6</sup>e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele. Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra». – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 70

**Rit.** La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.

**oppure:** Proclamerò, Signore, la tua salvezza.

<sup>1</sup>In te, Signore, mi sono rifugiato,  
mai sarò deluso.

<sup>2</sup>Per la tua giustizia, liberami e difendimi,  
tendi a me il tuo orecchio e salvami. **Rit.**

<sup>3</sup>Sii tu la mia roccia,  
una dimora sempre accessibile;  
hai deciso di darmi salvezza:  
davvero mia rupe e mia fortezza tu sei!

<sup>4</sup>Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio. **Rit.**

<sup>5</sup>Sei tu, mio Signore, la mia speranza,  
la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza.

<sup>6</sup>Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,  
dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno. **Rit.**

<sup>15</sup>La mia bocca racconterà la tua giustizia,  
ogni giorno la tua salvezza,  
che io non so misurare.

<sup>17</sup>Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito  
e oggi ancora proclamo le tue meraviglie. **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO**

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Salve, nostro Re, obbediente al Padre: sei stato condotto  
alla croce, come agnello mansueto al macello.

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

## **VANGELO**

Gv 13,21-33.36-38

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, [mentre era a mensa con i suoi discepoli,]

<sup>21</sup>Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: «In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». <sup>22</sup>I discepoli si guardavano l'un l'altro, non sapendo bene di chi parlasse. <sup>23</sup>Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù. <sup>24</sup>Simon Pietro gli fece cenno di informarsi chi fosse quello di cui parlava. <sup>25</sup>Ed egli, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: «Signore, chi è?». <sup>26</sup>Rispose Gesù: «È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò». E, intinto

il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariòta. <sup>27</sup>Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui. Gli disse dunque Gesù: «Quello che vuoi fare, fallo presto». <sup>28</sup>Nessuno dei commensali capì perché gli avesse detto questo; <sup>29</sup>alcuni infatti pensavano che, poiché Giuda teneva la cassa, Gesù gli avesse detto: «Compra quello che ci occorre per la festa», oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri. <sup>30</sup>Egli, preso il boccone, subito uscì. Ed era notte. <sup>31</sup>Quando fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. <sup>32</sup>Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. <sup>33</sup>Figlioli, ancora per poco sono con voi; voi mi cercherete ma, come ho detto ai Giudei, ora lo dico anche a voi: dove vado io, voi non potete venire». <sup>34</sup>Simon Pietro gli disse: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado, tu per ora non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi». <sup>35</sup>Pietro disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per tel». <sup>36</sup>Rispose Gesù: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte». – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Accetta con bontà, o Signore, l'offerta della tua famiglia: tu, che la rendi partecipe di questi santi doni, fa' che giunga a possederli pienamente nel tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio della Passione del Signore II*

p. 362

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** RM 8,32

Dio non ha risparmiato il proprio Figlio,  
ma lo ha consegnato per tutti noi.

**DOPO LA COMUNIONE**

Saziati dal dono di salvezza, invochiamo la tua misericordia, o Signore, perché con questo sacramento che ci nutre nel tempo tu ci renda partecipi della vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

**ORAZIONE SUL POPOLO AD LIBITUM**

La tua misericordia, o Dio, liberi dalle insidie dell'antico peccato il popolo a te fedele e lo renda capace della santità di una vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

**PER LA RIFLESSIONE**

**Convertire... in nome**

Il profeta Isaia si fa nostra guida in questi giorni, per accogliere in modo amorevole e quasi amoroso le parole e i gesti con cui il Signore prepara e quasi anticipa interiormente la sua Pasqua: «Il Signore dal seno materno mi ha chiamato, fino dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome» (Is 49,1). Dopo aver

ascoltato negli ultimi giorni prima delle Palme le rinnovate proteste del Signore contro la malevolenza dei notabili del popolo, che mettevano continuamente in dubbio la sua relazione con il Padre, possiamo ben immaginare come proprio il continuo colloquio interiore con Dio abbia reso il cuore del Signore Gesù capace di dare un nome preciso non solo alle persone, ma pure a ogni avvenimento che prepara il compimento della sua missione rivelatrice del volto di Dio nel mistero della croce. Fino all'ultimo, il Signore Gesù non si nasconde e non nasconde ai suoi discepoli ciò che sta avvenendo: «In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà» (Gv 13,21).

Dalla reazione dei discepoli possiamo dedurre che, nonostante la loro vicinanza al Signore Gesù e la condivisione del suo vissuto quotidiano, gli apostoli non si sono resi conto di ciò che sta avvenendo: «Si guardavano l'un l'altro, non sapendo bene di chi parlasse» (13,22), tanto da farci dubitare che fossero in grado di capire anche di cosa il Signore stesse parlando. Come i discepoli, anche noi rischiamo di chiudere gli occhi e il cuore davanti agli eventi perché abbiamo paura di portare il peso delle conseguenze. Davanti alla minaccia di essere destabilizzati, spesso anche la nostra reazione è quella di far finta di non capire per rimandare il più possibile la presa di coscienza degli eventi, che esige, necessariamente, un incremento di responsabilità. Da parte sua, il Signore Gesù cerca sempre di chiarire, illuminare, circostanziare: «È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò» (13,26).

Le parole e i gesti del Signore si offrono ai discepoli proprio nella direzione profetizzata da Isaia: «Ha reso la mia bocca come spada affilata, mi ha nascosto all'ombra della sua mano, mi ha reso freccia appuntita, mi ha riposto nella sua farètra» (Is 49,2). Se Giuda esce dal Cenacolo senza dire una sola parola, l'apostolo Pietro cerca di guadagnare terreno senza rendersi conto di come, se non si è accorto di nulla fino a quel momento, rischi di essere distratto persino circa il suo stesso percorso di sequela. Anche in questo caso la parola del Signore non ammette ambiguità alcuna: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità io ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte» (Gv 13,38). Mentre ci prepariamo alla celebrazione della Pasqua, apriamo gli occhi su noi stessi e guardiamoci dentro con onestà, per dare un nome preciso a quello che desideriamo e a quello che temiamo per non tradire e non rinnegare il Signore accettando che la sua presenza faccia «luce» (Is 49,6) sulla nostra vita e sulla nostra discepolanza. Sia questo un giorno propizio per fare il punto del nostro cammino senza vergognarci delle nostre fragilità, pur senza rassegnarci alla nostra infedeltà.

*Signore Gesù, il nostro cuore si affretta a preparare le ultime cose per salire con te nella stanza alta del tuo dono pasquale. Il nostro cuore ha paura di doverti seguire fino alla croce e già immagina qualche nascondiglio in cui rifugiarsi per non rischiare troppo. Accogliaci così come siamo e non dimenticare che, in realtà, cerchiamo di amarti come possiamo. Kyrie eleison!*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Giovanni Climaco, monaco (649).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del nostro santo padre Giovanni Climaco, autore della *Scala del paradiso* (649).

### **Copti ed etiopici**

Presenza del Salvatore a Betania.

### **Luterani**

Johannes Evangelista Goßner, teologo (1858).